

# Via Crucis



con  
*Teresa di Lisieux*

## ***La via dell'amore misericordioso***

Ogni cristiano, dopo aver tentato di raggiungere, con più o meno entusiasmo, l'amore con i propri mezzi, deve passare attraverso l'impotenza che purifica e sfociare nell'abbandono al Padre che «suscita in noi il volere e l'operare secondo i suoi benevoli disegni» (Fil 2, 13). Come Gesù. Come Teresa di Gesù Bambino del

Volto Santo.

Il più alto modo d'essere sembra che richieda necessariamente la perdita di se stessi, e non per debolezza, ma nell'abbandono cosciente pieno di fiducia. E **la via crucis**, è la strada di Gesù: la via dell'abbandono all'amore del Padre e della dimenticanza di sé per dedicarsi all'amore.

E la **piccola** Teresa percorse la stessa via. E la **piccola via**: prima di ogni altra cosa è la via di chi è «piccolo» (secondo il Vangelo), e si abbandona. Spesso Teresa parla di «follia» dell'amore, di ciò che c'è di insensato nell'amore, come della sola valida risposta alla follia di Dio che ci è stata rivelata nel **volto** di Gesù.

È stato detto di Teresa di Lisieux: «La sola impressione che avevo riportato di lei fu che mi trovavo davanti a una vita umana unicamente e **totalmente** attraversata, fino all'ultimo, dall'amore di Dio. Non conosco nulla di più grande» (Edith Stein).

## **PREGHIERA DI INTRODUZIONE**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

Noi cerchiamo il tuo volto, Signore.

**Attiraci tutti a te.**

«Volgeranno lo sguardo a Colui che hanno trafitto».

**Fa' che dimoriamo oggi in questa tua Parola. Fa' che oggi e sempre tutto stimiamo una perdita di fronte alla conoscenza del tuo «volto santo».**

## **1. GESÙ NEL GETSEMANI**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Gesù si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu! ... Ecco è giunta l'ora nella quale il Figlio dell'uomo sarà consegnato in mano ai peccatori» (**Matteo 26, 39.45**).

*La perfezione consiste nel fare la sua volontà ... Gesù mi insegna non a contare i miei atti, ma a fare tutto per amore, a non rifiutargli nulla, ad essere contenta quando mi offre un'occasione per provarGli che l'amo, ma tutto questo avviene nella pace, nell'abbandono-, è Gesù che fa tutto, mentre io non faccio nulla. Gesù ha detto: Padre allontana da me questo calice: i miei desideri di martirio sono un bel nulla; quello che piace a Lui è vedermi amare la mia piccolezza e la mia povertà, è la speranza cieca che ho nella sua misericordia. Più si è deboli, più si è adatti al suo amore trasformante. Il solo desiderio di essere vittima basta, ma bisogna consentire a restare poveri e senza forza. Amiamo la nostra piccolezza, e Gesù verrà a cercarci. E nient'altro che la confidenza che deve condurci all'amore. Poiché vediamo la via, corriamo insieme! (**Lettere 142.176**).*

**Voglio dare tutto a te, Gesù. Tu vuoi che tutto ti appartenga. Ebbene tutto ti apparterrà, tutto! Vorrei amarti tanto, amarti come non sei stato ancora amato. Il mio solo desiderio è di fare sempre la tua volontà, Gesù. Gesù, non ti domando che l'amore infinito senza altro limite che te... l'amore che non sia più io, ma tu. Amen.**

***Io ti adoro, santa Croce e con affetto ti onoro,  
perché tu mi rappresenti il mio Gesù per me morto.***

## **2. GESÙ TRADITO DA GIUDA E RINNEGATO DA PIETRO**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una gran folla con spade e bastoni, mandata dai sommi sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro questo segnale dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!». E subito si avvicinò a Gesù, e disse: «Salve, Rabbi!». E lo baciò. E Gesù gli disse: «Amico, per questo sei qui!» (**Matteo 26, 47-50**).

I presenti si accostarono a Pietro e dissero: «Certo anche tu sei di quelli; la tua parlata ti tradisce!». Egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quell'uomo!». E subito un gallo cantò. E Pietro si ricordò delle parole dette da Gesù: «Prima che il gallo canti, mi rinnegherai tre volte». E uscito all'aperto, pianse amaramente (**Matteo 26, 73-75**).

*Godevo fino allora di una fede tanto viva che non potevo credere che vi fossero degli empi i quali non avessero la fede. Nei giorni della Pasqua, Gesù mi ha fatto sentire che esistono davvero anime senza fede. Ha permesso che l'anima mia fosse invasa dalle tenebre più fitte. Le tenebre non hanno capito che quel Re divino era la luce del mondo. Ma, Signore, la vostra figlia vi chiede perdono per i suoi fratelli, osa dire a nome proprio e dei suoi fratelli: «Abbiate pietà di noi Signore perché siamo poveri peccatori!». Signore, rimandateci giustificati (**Manoscritto A 276.277**).*

Gesù Signore, sento nel mio cuore **desideri immensi e ti chiedo con tanta fiducia di venire a prendere possesso della mia anima. Voglio consolarti dell'ingratitude dei cattivi e ti supplico di togliermi la libertà di dispiacerti. Se qualche volta per mia debolezza cado, il tuo sguardo purifichi subito il mio cuore consumando tutte le mie imperfezioni, come il fuoco che trasforma ogni cosa in se stesso. Amen.**

***Io ti adoro, santa Croce e con affetto ti onoro,  
perché tu mi rappresenti il mio Gesù per me morto.***

### **3. GESÙ DAVANTI AL SINEDRIO E A PILATO**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

I sommi sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano qualche falsa testimonianza contro Gesù, per condannarlo. Ma Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote gli disse: «Ti scongiuro, per il Dio vivente, perché ci dica se tu sei il Cristo, il Figlio di Dio». «Tu l'hai detto. Vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra di Dio, e ve-

nire sulle nubi del cielo». Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo: «Ha bestemmiato! Perché abbiamo ancora bisogno di testimoni? Che ve ne pare?». E quelli risposero: «E reo di morte!» (**Matteo 26, 59.63-66**).

Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». Gli dice Pilato: «Che cos'è la verità?». E detto questo uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui nessuna colpa. Vi è tra voi l'usanza che io vi liberi uno per la Pasqua: volete dunque che io vi liberi il re dei Giudei?». Allora essi gridarono di nuovo: «Non costui, ma Barabba!» (**Giovanni 18, 37-40**).

*Vediamo nel Vangelo che «il popolo era rapito quando Gesù parlava». Gesù cercava di rendere le anime forti per il giorno della prova. Ma come fu piccolo il numero degli amici di nostro Signore quando taceva davanti ai suoi giudici! Che melodia per il mio cuore quel silenzio di Gesù. Egli si fa povero affinché nel giorno del giudizio possa farci udire queste parole: «Venite benedetti perché ero in prigione e mi soccorreste». Se Gesù avesse voluto mostrarsi con i suoi doni ineffabili, senza dubbio non una sola anima l'avrebbe rifiutato. Ma egli non vuole che l'amiamo per i suoi doni. E lui stesso che deve essere la nostra ricompensa. «Volete imparare qualcosa che vi serva? - dice l'Imitazione di Cristo - amate essere ignorati e contati per nulla». Quanta pace danno all'anima queste parole! Dobbiamo rassomigliare a Gesù il cui volto era nascosto (**Lettere 124**).*

**Ti supplico, Gesù, di richiamarmi all'umiltà ogni volta che voglio elevarmi al di sopra degli altri. Voglio mettermi all'ultima fila e condividere le tue umiliazioni, per aver parte con te nel regno dei cieli.**

**Gesù mio, ti amo, desidero amarti e il minimo moto di amor puro mi è più utile che non tutte le altre opere messe insieme. Tu lo sai, io cerco la verità: se i miei desideri sono temerari, falli sparire. Amen.**

*Io ti adoro, santa Croce e con affetto ti onoro,  
perché tu mi rappresenti il mio Gesù per me morto.*

#### **4. GESÙ AIUTATO DAL CIRENEO**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

I soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: «Salve, re dei Giudei!». Dopo averlo schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo. Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di lui (**Matteo 27, 27-29.31-32**).

*Ho ricevuto la grazia di capire più che mai quanto Gesù desideri d'essere amato. Dio mio, il vostro amore misericordioso da ogni parte è misconosciuto, respinto; i cuori ai quali voi desiderate prodigarlo si volgono verso le creature invece di gettarsi tra le vostre braccia e di accettare il vostro infinito amore. Mi pare che se voi trovaste anime che si offerissero come vittime di olocausto al vostro amore, voi le consumereste rapidamente, mi pare che sareste felice di non comprimere le onde di infinita tenerezza che sono in voi. Quanto il vostro amore misericordioso desidera incendiare le anime, poiché la vostra misericordia s'innalza fino ai cieli! Gesù mio! che io sia questa vittima felice (**Manoscritti 238**).*

**Gesù, per vivere in un atto di perfetto amore, mi offro come vittima d'olocausto al tuo amore misericordioso, supplicandoti di consumarmi senza posa, lasciando traboccare dal mio cuore i flutti di infinita tenerezza che sono racchiusi nel tuo cuore, e così possa io diventare martire del tuo amore. Amen.**

*Io ti adoro, santa Croce e con affetto ti onoro,  
perché tu mi rappresenti il mio Gesù per me morto.*

## **5. GESÙ SPOGLIATO DELLE VESTI E CROCFISSO**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si adempiva la Scrittura: Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte. E i soldati fecero proprio così (**Giovanni 19, 23-24**).

Lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Dopo questo, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, Gesù disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca (**Giovanni 19, 18-19.28-29**).

*Ricordandomi che la «carità copre una moltitudine di peccati», attingo a questa miniera feconda che Gesù ha aperto dinanzi a me. Nel Vangelo Gesù spiega in che cosa consista il suo «comandamento nuovo». Dice: «Amate i vostri nemici, pregate per coloro che vi perseguitano». Ma non basta amare, bisogna dimostrarlo. Ecco che cosa Gesù mi insegna ancora: «Date a chiunque vi chiede» ... (**Manoscritti 296.298**).*

*Risolsi di tenermi in spirito ai piedi della croce per ricevere la divina rugiada, comprendendo che avrei dovuto, in seguito, spargerla sulle anime... Il grido di Gesù sulla croce mi echeggiava continuamente in cuore: «Ho sete!». Mi sentii io stessa divorata dalla*

sete delle anime ... *So pure che il Signore è infinitamente giusto. Appunto perché giusto, «egli è compassionevole e pieno di dolcezza, lento a punire e ricco di misericordia. Perché conosce la nostra fragilità. Si ricorda che non siamo che polvere». Ecco ciò che penso della giustizia di Dio. La mia vita è fatta tutta di confidenza e di amore e non capisco le anime che hanno paura di un così tenero Amico (Manoscritti 134; Lettere 202).*

Gesù, solamente tu sei: **tutto il resto non è. Io mi dimenticherò di me stesso, mi spoglierò di me. Mortificherò l'amor proprio, perché ciò mi procurerà maggior vantaggio di ogni altra penitenza che io scegliessi. Gesù, mite e umile di cuore, fa' il mio cuore simile al tuo. Amen.**

*Io ti adoro, santa Croce e con affetto ti onoro, perché tu mi rappresenti il mio Gesù per me morto.*

## **6. GESÙ E IL BUON LADRONE**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei condannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso» (**Luca 23, 39-43**).

*Dopo tante grazie, non posso cantare col salmista che il Signore è buono, che la sua misericordia è eterna? Capisco che non tutte le anime possono somigliarsi. A me ha dato la sua misericordia infinita, e attraverso di essa contemplo le perfezioni divine. Allora la stessa giustizia divina mi sembra rivestita d'amore. Quale gioia pensare che il buon Dio è giusto, cioè che tiene conto delle nostre debolezze, che conosce perfettamente la fragilità della nostra natura. Di che cosa dunque avrei paura? (Manoscritti 237).*



Gesù, invece di procedere col fariseo, **ripeto con piena fiducia l'umile preghiera del pubblicano. Soprattutto imito il comportamento di Maddalena, la sua amorosa audacia che conquista il tuo cuore e seduce il mio. Sì, lo sento: avessi sulla coscienza tutti i peccati che si possono commettere, mi getterei ugualmente fra le tue braccia, Gesù, col cuore affranto di pentimento, perché io so quanto tu ami chi ritorna a te. Amen.**

*Io ti adoro, santa Croce e con affetto ti onoro,  
perché tu mi rappresenti il mio Gesù per me morto.*

## **7. LA MADRE DEL DISCEPOLO AMATO**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa (**Giovanni 19, 25-21**).

*Da quando è stato concesso, anche a me, di comprendere l'amore del cuore di Gesù, confesso che l'amore ha cacciato dal mio cuore ogni timore! «Vi sono molte dimore nella casa del Padre mio». Gesù l'ha detto e io seguo la via tracciata da lui. Debbo sopportarmi tale e quale con le mie imperfezioni, nondimeno voglio cercare una piccola via tutta nuova. «Se qualcuno è piccolissimo venga a me». Allora sono venuta pensando di aver trovato quello che cercavo ... Capii che la Chiesa ha un cuore, e che questo cuore arde d'amore. Capii che l'amore racchiude tutte le vocazioni, che l'amore è tutto, che abbraccia tutti i tempi. Sì, ho trovato il mio posto nella Chiesa. Nel cuore della Chiesa, mia madre, io sarò l'amore! (**Manoscritti 254.271; Lettere 220**).*

Gesù, desidero amarti e farti amare, **lavorare per la glorificazione della santa Chiesa, salvando le anime che sono sulla terra. Desidero compiere perfettamente la tua volontà. In una parola, desidero essere santo, ma sento la mia impotenza e ti domando, mio Dio, di essere tu stesso la mia santità. Amen.**

***Io ti adoro, santa Croce e con affetto ti onoro, perché tu mi rappresenti il mio Gesù per me morto.***

## **8. GESÙ MUORE IN CROCE**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò. Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera ed egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate (**Giovanni 19, 30 -35**).

*Se tu sei niente, non dimenticare che Gesù è tutto. Devi dunque perdere il tuo piccolo nulla nel suo infinito tutto e non pensare più che a questo tutto unicamente amabile ... Non devi desiderare neppure di vedere il frutto dei tuoi sforzi. Teresina è debole, tanto debole, ma Gesù si compiace d'insegnarle, come a san Paolo, la scienza di gloriarsi nelle sue infermità. Gesù brucia d'amore per noi. Guarda il suo volto adorabile! Guarda Gesù nel suo volto e vedrai come ci ama ! (**Lettere 87** ).*

Gesù, mio Signore, alla sera di questa vita, **comparirò davanti a te a mani vuote, perché non ti chiedo di contare le mie ope-**

re. Tutte le nostre giustizie hanno macchie ai tuoi occhi. Voglio perciò rivestirmi della tua giustizia e ricevere dal tuo amore il possesso eterno di te. Amen.

*Io ti adoro, santa Croce e con affetto ti onoro,  
perché tu mi rappresenti il mio Gesù per me morto.*

## **9. GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE E SEPOLTO**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Dopo questi fatti, Giuseppe d'Arimatèa, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo, quello che in precedenza era andato da lui di notte, e portò una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre. Essi presero allora il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i Giudei (**Giovanni 19, 38-40**).

Nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto (**Giovanni 19,41**).

*Ben presto il Signore mi faceva sentire che per arrivare alla gloria vera non è necessario compiere opere sfolgoranti, bensì nascondersi e praticare le virtù così che la mano sinistra ignori ciò che fa la destra. Quando non sento nulla è quello il momento di cercare delle piccole occasioni, dei nonnulla che piacciono a Gesù più che l'impero del mondo, più del martirio sofferto eroicamente. Quando non mi capita nessuna occasione, voglio almeno dire tante volte che l'amo. Non è una cosa difficile, e serve a tener vivo il fuoco. La legna non è a portata di mano quando siamo nelle tenebre e nell'aridità, ma non siamo tenute a gettar nella fiamma delle pagliuzze? E una delicatezza che fa piacere a Gesù, e allora egli butta sul fuoco tanta legna (**Manoscritti 98; Lettere 122**).*

Ti cercherò, Gesù, nella bassezza e nel nulla: **resterò il più lontano possibile da tutto ciò che brilla, amerò la mia piccolezza, desidererò di non sentire nulla. Allora sarò povero di spirito, e tu Gesù verrai a cercarmi, per quanto sarò dimenticato, e mi trasformerai in fiamma vivente d'amore.**

Gesù, fa' che io non sia mai di peso, ai singoli e alla comunità, e **che nessuno si senta obbligato a occuparsi di me, che io sia piuttosto considerato come qualcosa da calpestare, dimenticato come un granellino di sabbia, sepolto agli occhi degli uomini, ma pieno della tua vita. Che la tua volontà si compia in me perfettamente, che io raggiunga il posto che tu sei andato avanti a prepararmi. E perdonami se dico cose che non dovrei dire. Amen.**

*Io ti adoro, santa Croce e con affetto ti onoro,  
perché tu mi rappresenti il mio Gesù per me morto.*

## **PREGHIERA DI CONCLUSIONE**

Una grande pace tu concedi, Signore Gesù, **a coloro che sanno confidare solo nella tua misericordia.**

**Grande pace tu concedi a coloro che riconoscono il proprio nulla e non si perdono d'animo per le proprie mancanze.**

**Non possiamo appoggiarci a nulla, a nessuna opera nostra, per avere fiducia.**

**Il tuo Volto Santo è tutta la nostra forza, perché esso ci dice con tenerezza che tu non ci renderai secondo le nostre opere ma secondo la tua opera, per la quale nessuno si perde. Amen. (Dai *Novissima verbo*)**

Benedetto il Signore che vive e regna nei secoli dei secoli,  
**Amen.**

Diamo lode al Signore.

**Rendiamo Grazie a Dio.**